

# Nardò in bicicletta, 22 anni di storia a due ruote



Nini Marinaci, Nicola Santo.

Abbiamo voluto ricordarli con una foto che li ritrae insieme, molti anni fa, nel corso di una delle prime edizioni di Nardò in bicicletta. Che a distanza di 22 anni continua a coinvolgere e a mobilitare centinaia di persone, centinaia di famiglie che si ritrovano per una festosa gita fuori porta, per una libera scorribanda per le vie del centro urbano.

Quelli che...in bicy per un gior-

no diventano padroni di una città che, normalmente, li respinge.

Ne abbiamo parlato altre volte. E' storia che non cambia. A distanza di anni. Anzi di decenni.

Le piste ciclabili sono un'utopia più che un sogno.

Ma quelli di Nardò in bicy continuano a sognare. E a organizzare manifestazioni che fanno sorridere piccoli e grandi.

22 anni Nardò in bicicletta, più di trenta l'Adovos che, nella pagi-

na a fianco, abbiamo voluto celebrare per l'importanza che ha nella vita della nostra città.

Formiche che inseguono la vita e danno la vita. In maniera disinteressata.

I problemi continuano a non mancare. E sembrano essere quelli di sempre.

Con le associazioni di volontariato quasi a medicare sostegno e attenzione da parte della pubblica Amministrazione.

22 anni, pochi o molti a seconda delle situazioni. Sono 22 gli anni che ha compiuto "Nardò in Bicicletta" la manifestazione amatoriale del popolo delle due ruote. Una iniziativa nata per volere di due grandi Amici, purtroppo, scomparsi: "mesciu" Nicola Santo e Nini Marinaci. Una manifestazione che ha accompagnato la vita di questa Città sempre e comunque con lo scopo di valorizzare il nostro territorio, far conoscere le nostre bellezze, promuovere la solidarietà con la raccolta di fondi a favore di enti e associazioni di volontariato (AIRC; LEGA TUMORI; AISM, ADOVOS etc) e al tempo stesso promuovere le "Due Ruote" come strumento di socializzazione. Giornate vissute in perfetto spirito goliardico, all'insegna del sorriso e del puro divertimento, con il ricordo per tutti i partecipanti di una splendida giornata e la certezza di una lunga avventura sulle due ruote appe-

na iniziata. E' la Nardò in bici, la Nardò che ha voglia di ritrovarsi, di iniziative collettive all'insegna del sano impiego del tempo libero coniugato con solidarietà e promozione del territorio. Famiglie intere, giovani e meno giovani hanno dato vita a un 2 Giugno da ricordare. Il tempo è stato clemente con gli organizzatori, la giornata di sole è stata per lo staff organizzatore uno stupendo regalo. Tutto, anche quest'anno, è andato per il verso giusto. Festa riuscita. Una grande soddisfazione per le Famiglie Santo-Marinaci che coadiuvate dalla Lega Tumori si sono sobbarcate l'onere materiale ed economico della manifestazione. Oltre 400 gli iscritti ufficiale, ben il doppio i partecipanti alla allegra Kermesse. Alla fine premi per 40 fortunati ai quali la dea bendata ha regalato ben 16 fiammanti biciclette e premi offerti da encomiabili sponsor. Certo siamo lontani dai

3000 partecipanti dell'edizione 1993 e sì che il costo di partecipazione è sempre "popolare" come ci tiene a sottolineare Lucio Santo. E proprio Lucio Santo che ci ricorda come alla prima manifestazione nel 1984 parteciparono appena 70 aficionados delle due ruote. A Lucio chiediamo i motivi del calo di partecipazione e che cosa spinge le Famiglie Santo-Marinaci a continuare in questo impegno. " Ritengo - ci dice - che ci sia una certa stanchezza nella gente, i problemi aumentano, si ha purtroppo meno voglia e forza di stare insieme, di scherzare. Molti pensano che questa iniziativa nasca e continui per scopi prettamente pubblicitari. Non è così. Sosteniamo un peso organizzativo non indifferente, non ci guadagniamo niente. Il nostro impegno è finalizzato a far conoscere e apprezzare il piacere dell'andare in bicicletta. Girare in bici non è soltanto salu-

tare dal punti di vista salutistico, ma permette anche di scoprire tanti tesori nascosti del nostro territorio. Continuiamo in questo faticoso, ma soddisfacente impegno perché è il nostro modo di essere solidali e per ricordare i nostri cari " Chiudiamo domandando se non sia il caso di ripensare l'organizzazione di Nardò in Bicicletta ,ecco la risposta: " Si forse si potrebbero apportare delle innovazioni, prevedere percorsi e itinerari più campestri o unire al momento ludico anche quello degustativo. Resta il fatto che siamo soli ,non abbiamo grandi aiuti dagli Enti, chissà se pensassero di inserire questa manifestazione come momento di promozione turistica ( e ne ha la valenza, diciamo noi) il discorso potrebbe avere orizzonti più ampi. Vedremo il prossimo anno." Appuntamento al 2006.



## Album fotografico

Foto dell'edizione 2005 di Nardò in bicicletta

in basso due foto "storiche" con protagonisti altrettanto "storici", Mimino Caputo e Mario Schirinzi

